

SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO DI BIOANTROPOTECNICA politica e sociale

BIOANTHROPOTECHNICS

Corso di Studio
Gestione delle Politiche
e dei Servizi Sociali

LM-87

LAUREA (MAGISTRALE)

A.A. 2021-22

Docente: PAOLO AUGUSTO MASULLO

☎.....

e-mail: paoloaugusto.masullo@unina.it

SSD M-FIL/03

CFU 6

Anno di corso (I, II) II

Semestre (I, II) II

Insegnamenti propedeutici previsti: **NESSUNO**

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

- Capacità di valutare il processo di mutamento politico e sociale dell'ambiente in cui l'uomo vive oggi
- Cogliere le mutate condizioni dell'agire politico
- Comprendere il passaggio da una società a modello biopolitico ad una società a modello psicopolitico

Conoscenza e capacità di comprensione

Dalla teoria politica a modello sovrano, al concetto di nascita della bio-politica.
Il passaggio dal modello politico bio-politico al modello politico psicopolitico a mezzo dello sviluppo tecnologico.

Conoscenza e capacità di comprensione applicate

Capacità di azione nelle modificate condizioni biotecnico-ambientali.

Eventuali ulteriori risultati di apprendimento attesi, relativamente a:

- **Autonomia di giudizio:** Abilità discriminatorie all'interno dei modelli politici
- **Abilità comunicative:** Sviluppo delle capacità di smart communication
- **Capacità di apprendimento:** Interconnessione dei gradi e dei livelli dell'osservazione del biotecnico-ambiente a fini cognitivi di comprensione sociale e politica

PROGRAMMA

Attraverso l'analisi dello sviluppo tecnico, individuare i mutamenti antropologici e delle forme politiche alla luce del trionfo della tecnologia bio-informatica.

CONTENTS

Through the analysis of technical development, identify anthropological changes and political forms, in the light of the triumph of bioinformatics technology.

SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO DI BIOANTROPOTECNICA politica e sociale

BIOANTHROPOTECHNICS

Corso di Studio
Gestione delle Politiche
e dei Servizi Sociali

LM-87

LAUREA (MAGISTRALE)

A.A. 2021-22

MATERIALE DIDATTICO

Stiegler, B., *La società automatica*, Meltemi, 2019
 Han, B.C., *Psicopolitica*, Nottetempo, 2016

Eventuali slide a cura del docente

FINALITÀ E MODALITÀ PER LA VERIFICA DI APPRENDIMENTO

a) Risultati di apprendimento che si intende verificare: Quanto già sopra indicato

b) Modalità di esame:

L'esame si articola in prova	Scritta e orale	
Discussione di elaborato progettuale		
Altro, specificare		
In caso di prova scritta i quesiti sono	A risposta multipla	

Solo scritta	
A risposta libera	

Solo orale	X
Esercizi numerici	

SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO DI DIRITTO COSTITUZIONALE AVANZATO
ADVANCED CONSTITUTIONAL LAW

Corso di Studio
Gestione delle Politiche e dei Servizi Sociali

LM-87

LAUREA MAGISTRALE

A.A. 2021-22

Docente: CARMELA CAPOLUPO

☎ 3397659375
08119578329

e-mail: carmela.capolupo@unina.it
carmela.capolupo@fastwebnet.it

SSD IUS/08

CFU 6

Anno di corso (I, II) II

Semestre (I, II) I

INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI PREVISTI: pur non essendo previsti insegnamenti propedeutici, lo svolgimento del corso presuppone le conoscenze di base acquisite con lo studio di Istituzioni di Diritto Pubblico, previsto come attività formativa di base del corso di laurea triennale in Servizio Sociale.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Il risultato che ci si attende dallo studio del diritto costituzionale avanzato consiste nella capacità di applicare le conoscenze acquisite, con particolare riferimento:

- alla capacità di risolvere i problemi relativi ai rapporti tra fonti del diritto e alla risoluzione delle antinomie
- alla capacità di analizzare casi pratici con riferimento alla giustizia costituzionale
- alla capacità di affrontare i problemi relativi alla tematica dei diritti sociali nella esperienza costituzionale italiana

Conoscenza e capacità di comprensione

Gli studenti dovranno essere in grado di comprendere i meccanismi di funzionamento della produzione normativa, della giustizia costituzionale e l'evoluzione del *welfare* italiano.

Conoscenza e capacità di comprensione applicate

Gli studenti dovranno acquisire la capacità di valutare il rendimento delle categorie giuridiche nel loro concreto operare rispetto alle potenzialità dei principi costituzionali e dei modelli normativi, con particolare riferimento alla tematica delle garanzie dei diritti sociali.

Eventuali ulteriori risultati di apprendimento attesi, relativamente a:

Autonomia di giudizio:

Sulla base degli approfondimenti sviluppati nel corso delle lezioni, agli studenti si richiede l'analisi critica dei fenomeni giuridici nel loro concreto svolgimento.

Abilità comunicative:

Si richiede il costante esercizio all'uso del linguaggio giuridico, per l'imprescindibile legame tra il diritto e la sua testualità.

Capacità di apprendimento:

Al fine di verificare le competenze acquisite, si richiede il costante raffronto tra i modelli normativi e l'evoluzione giurisprudenziale degli istituti giuridici approfonditi nel corso delle lezioni.

PROGRAMMA

LE FONTI DEL DIRITTO
I DIRITTI INVOLABILI DELL'UOMO E I DIRITTI SOCIALI
LA GIUSTIZIA COSTITUZIONALE

SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO DI DIRITTO COSTITUZIONALE AVANZATO
ADVANCED CONSTITUTIONAL LAW

Corso di Studio
Gestione delle Politiche e dei
Servizi Sociali

LM-87

LAUREA MAGISTRALE

A.A. 2021-22

CONTENTS

THE SOURCES OF RULES
HUMAN INVOLABLE RIGHTS AND SOCIAL RIGHTS
CONSTITUTIONAL JUSTICE

MATERIALE DIDATTICO

CON RIFERIMENTO AL SISTEMA DELLE FONTI, AI DIRITTI INVOLABILI E DIRITTI SOCIALI, ALLA GIUSTIZIA COSTITUZIONALE, UNO A SCELTA TRA I SEGUENTI MANUALI, NELL'ULTIMA EDIZIONE DISPONIBILE:

- 1) BARBERA A. - FUSARO C.
CORSO DI DIRITTO COSTITUZIONALE, IL MULINO, BOLOGNA
- 2) BIN R. - PITRUZZELLA G.
DIRITTO COSTITUZIONALE, GIAPPICHELLI, TORINO
- 3) MEZZETTI L.
DIRITTO COSTITUZIONALE. COLLANA MANUALI BREVI, GIUFFRE', MILANO

INOLTRE:
POGGI A.M., I DIRITTI DELLE PERSONE. LO STATO SOCIALE COME REPUBBLICA DEI DIRITTI E DEI DOVERI.
MONDADORI UNIVERSITÀ, 2014

Materiali integrativi di supporto alla didattica, quali testi legislativi e sentenze della Corte costituzionale, su tematiche di particolare rilievo, sono resi disponibili tramite il web docenti, nella sezione predisposta per il materiale didattico

FINALITÀ E MODALITÀ PER LA VERIFICA DI APPRENDIMENTO

a) Risultati di apprendimento che si intende verificare:

Comprensione dei meccanismi di funzionamento della produzione normativa, della giustizia costituzionale, dello stato di attuazione e sulle prospettive sul modello italiano di *welfare*.

b) Modalità di esame:

L'esame si articola in prova	Scritta e orale		Solo scritta		Solo orale	X
Discussione di elaborato progettuale						
Altro, specificare						
In caso di prova scritta i quesiti sono	A risposta multipla		A risposta libera		Esercizi numerici	

SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO DI DIRITTO DELLA SICUREZZA SOCIALE
SOCIAL SECURITY LAW

Corso di Studio
Gestione delle Politiche e dei
Servizi Sociali

LM-87

LAUREA (MAGISTRALE)

A.A. 2021-22

Docente: CARMELINDA LOREA

☎.....

e-mail: carmelinda.lorea@unina.it

SSD IUS-07

CFU 6

Anno di corso (I, II) I

Semestre (I, II) I

Insegnamenti propedeutici previsti: **NESSUNO**

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Gli studenti del Corso dovranno dimostrare di aver acquisito un'adeguata conoscenza dei principali istituti europei e nazionali in materia di sicurezza sociale e di Welfare State, con particolare attenzione anche al tema della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Conoscenza e capacità di comprensione

Il Corso si propone di fornire agli studenti le conoscenze e gli strumenti metodologici necessari per analizzare i principali istituti della legislazione europea e nazionale in materia di sicurezza sociale nel rapporto di lavoro.

Conoscenza e capacità di comprensione applicate

Gli studenti del Corso dovranno procedere all'analisi della normativa europea e nazionale e dei casi pratici di applicazione del sistema di sicurezza sociale - anche attraverso la giurisprudenza europea e nazionale - secondo la prospettiva di dialogo tra i due ordinamenti e con particolare riguardo anche ai regimi settoriali.

Eventuali ulteriori risultati di apprendimento attesi, relativamente a:

- **Autonomia di giudizio:** Le conoscenze e gli strumenti metodologici forniti durante il Corso hanno come scopo ulteriore quello di consentire agli studenti di acquisire autonomia di giudizio nell'analisi della disciplina - secondo le sue diverse prospettive anche settoriali - fondamentale ai fini della valutazione finale.
- **Abilità comunicative:**
Durante il Corso, sarà richiesto allo studente di affrontare con adeguata tecnica giuridica la disciplina, curando non solo il rigore nell'analisi delle regole, ma anche il linguaggio che dovrà essere appropriato. In tale prospettiva, durante l'analisi dei casi pratici, lo studente sarà stimolato anche sotto il profilo comunicativo, tale da poter trasmettere con chiarezza e correttezza le conoscenze acquisite.
- **Capacità di apprendimento:**
Il Corso viene articolato secondo un continuo processo d'interazione tra docente e studenti i quali, sollecitati ad intervenire sia durante l'analisi dei singoli istituti, che durante la trattazione dei principali argomenti e casi pratici affrontati durante l'intero percorso formativo, verranno stimolati ad acquisire la piena comprensione della disciplina.

PROGRAMMA

La sicurezza sociale nell'ordinamento nazionale ed europeo: principi fondamentali, contenuti ed impatto dei sistemi di sicurezza sociale nella legislazione europea e l'impatto nell'ordinamento italiano. I principi di sicurezza sociale nella Carta sociale e nel Trattato Ue. Il Trattato di Lisbona. La sicurezza sociale nella Costituzione italiana. I sistemi di sicurezza sociale interni al rapporto di lavoro: salute e sicurezza nei luoghi di lavoro; la tutela per l'invalidità e inabilità al lavoro; la tutela contro gli infortuni sul lavoro; le misure di conciliazione vita-lavoro; la tutela della maternità: il tema del c.d. *welfare* aziendale. I sistemi di sicurezza sociale successivi alla perdita del lavoro: la tutela per la disoccupazione; ammortizzatori sociali; le tutele dei fondi di solidarietà; la disciplina di licenziamento individuali e collettivi e le misure di *flexicurity*; il concetto di *decent-work*.

SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO DI DIRITTO DELLA SICUREZZA SOCIALE
SOCIAL SECURITY LAW

Corso di Studio
Gestione delle Politiche e dei
Servizi Sociali

LM-87

LAUREA (MAGISTRALE)

A.A. 2021-22

CONTENTS

The social security in the national and European legal system:

Fundamental principles, contents and impact of social security systems in European legislation and the impact in Italian law. The principles of social security in the Social Charter and the EU Treaty. The Lisbon Treaty. Social security in the Italian Constitution. Social security systems within the employment relationship: health and safety in the workplace; protection against disability and incapacity for work; protection against accidents at work; work-life balance measures; maternity protection; the issue of the so-called "welfare aziendale". Social security systems after the loss of a job: protection against unemployment; the protection of social safety nets; solidarity fund protections; individual and collective dismissal and flexicurity measures; the concept of decent work.

MATERIALE DIDATTICO

Per la disciplina nazionale:

- **M. Persiani – M. D’Onghia**, *Diritto della sicurezza sociale*, Giappichelli, Torino, 2020.
- **M. D’Aponte**, *La tutela della salute del lavoratore dopo il Jobs act*, Giappichelli, Torino, 2018.

Per i profili di Diritto del lavoro dell’Unione Europea:

- **F. Carinci – A. Pizzoferrato**, (a cura di), *Diritto del lavoro dell’Unione Europea*, Giappichelli, Torino, 2021.

FINALITÀ E MODALITÀ PER LA VERIFICA DI APPRENDIMENTO

a) Risultati di apprendimento che si intende verificare:

I risultati di apprendimento degli studenti verranno valutati attraverso una prova d’esame orale con voto espresso in 30esimi. Per superare l’esame lo studente dovrà dimostrare di aver acquisito una sufficiente conoscenza del quadro normativo di riferimento, capacità di applicazione e di contestualizzazione degli strumenti giuridici ai casi pratici, nonché un linguaggio adeguato alla disciplina. Gli studenti frequentanti le lezioni frontali per almeno il 70% del Corso potranno beneficiare di esoneri relativi ad alcuni argomenti del programma, a scelta del docente.

Alla valutazione finale potranno concorrere i risultati di eventuali esercitazioni sostenute dai frequentanti durante il Corso.

b) Modalità di esame:

L’esame si articola in prova	Scritta e orale	
Discussione di elaborato progettuale		
Altro, specificare		
In caso di prova scritta i quesiti sono	A risposta multipla	

Solo scritta	
A risposta libera	

Solo orale	X
Esercizi numerici	

SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO DI DIRITTO INTERCULTURALE E DELLE RELIGIONI

INTERCULTURAL LAW

Corso di Studio
Gestione delle Politiche e dei
Servizi Sociali

LM-87

LAUREA MAGISTRALE

A.A. 2021-22

Docente: GERMANA CAROBENE

e-mail: carobene@unina.it

SSD IUS/11

CFU 6

Anno di corso (I, II) II

Semestre (I, II) II

Insegnamenti propedeutici previsti: **NESSUNO**

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Gli studenti dovranno essere in grado di comprendere la gestione del multiculturalismo e delle dinamiche migratorie in Italia, dal profilo socio-politico alla legislazione vigente. Particolare attenzione sarà dedicata alle varie componenti religiose del nostro tessuto sociale e ai temi, eticamente sensibili, con i quali si confronta quotidianamente la professione dell' assistente sociale.

Conoscenza e capacità di comprensione

Gli studenti dovranno acquisire la capacità di valutare le categorie giuridiche nella prassi rispetto alle potenzialità dei modelli normativi con particolare riferimento agli ambiti interessati dallo svolgimento della professione di assistente sociale.

Conoscenza e capacità di comprensione applicate

Gli studenti dovranno essere in grado di utilizzare le competenze acquisite durante il corso teorico per valutarne l'applicazione pratica nel futuro svolgimento della loro professione.

Eventuali ulteriori risultati di apprendimento attesi, relativamente a:

- **Autonomia di giudizio:** Capacità di analisi critica.
- **Abilità comunicative:** Uso corretto del linguaggio giuridico
- **Capacità di apprendimento:** Capacità di lettura della giurisprudenza e dei testi normativi utilizzati nelle lezioni

PROGRAMMA

Multiculturalismo. Definizione. Evoluzione concettuale del multiculturalismo. Il multiculturalismo statunitense e l'ideologia del "melting pot". Problematiche del multiculturalismo. Le teorie "comunitarie" di C. Taylor. Posizione liberale di Habermas. Il concetto di pluralismo di G. Sartori. Laicità e multiculturalismo. Diritto alla diversità. Il governo delle società multiculturali. Immigrazione e integrazione. Discriminazioni uomo-donna.

Multiculturalismo in Europa. Immigrazione e Comunità Europea. Fenomeni migratori e concetto di Nazione. Francia. Gran Bretagna. Spagna. Portogallo. Svezia, Danimarca e Olanda. Belgio. Germania. Ungheria. Austria. Svizzera. Italia. Problematiche del multiculturalismo in Europa.

La libertà religiosa: problematiche recenti. La libertà religiosa in Italia. Luoghi di culto e legislazione regionale "antimoschee". Odio religioso – c.d. *hate speech*. Rapporti con l'Islam italiano. Il pluralismo religioso in Italia. Crocifisso nelle aule scolastiche. Riconoscimento dei diritti di libertà religiosa e laicità. **Arabia Saudita e Iran.** Libertà religiosa. Polizia religiosa. Divieti per le donne in Arabia Saudita. Diritti donne in Iran (pre 1979, post 1979, Post 1997). Diritti LGBT.

Islam: parole chiave. Ateismo. Dialogo inter- religioso. Fondamentalismo, jahidismo. Gerarchia. Imam. Islamismo. Islam italiano. Islamofobia. Nazionalismo e suoi limiti. Secolarizzazione in Marocco. Umma. Umma e cittadinanza transnazionale.

Induismo. Caratteristiche società indiana. Divinità. Uomo. La Sruti. La parola nell'induismo e nel cristianesimo. La Smrti. Dottrine religiose. Testi sacri. Punti dottrinari fondamentali. Autorità interpretativa centrale. Evoluzione storica. Fonti diritto indù. Giurisprudenza. Rapporto induismo – Federazione indiana. Sistema degli "Statuti personali". Divinità. Luogo di culto. Matrimonio. L'*Hindu Marriage Act* del 1955. Forme diverse di matrimonio. Requisiti del matrimonio (monogamia, consenso). Il rito del "sati". Il sistema delle caste. Induismo in Italia e Intesa con lo Stato. Giurisprudenza in Italia.

Buddismo. Vita del Buddha. Differenti rami del buddismo. La religione tibetana e il lamanismo. Il buddismo in occidente. Il "neo - buddismo". Ambedkar e Gandhi. Inquadramento come religione. Origini e scissioni (Piccolo e Grande Veicolo). Le Quattro Nobili Verità. Diritto monastico. Buddismo nel mondo (Sri Lanka, Myanmar, Bhutan). Il matrimonio. Buddismo in Italia e Intesa. Giurisprudenza in Italia. Soka Gakkai: dottrine e Intesa.

Sikhismo. Origine. Diffusione e genocidio. Dottrine religiose. Cerimonie. Simboli. Luoghi di culto. Tentativi Intesa in Italia. Sentenza Cassazione 2017. Interventi CEDU (casco, turbante a scuola, detenuti). Intervento Comitato per i diritti umani delle

SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO DI DIRITTO INTERCULTURALE E DELLE RELIGIONI

INTERCULTURAL LAW

Corso di Studio
Gestione delle Politiche e dei
Servizi Sociali

LM-87

LAUREA MAGISTRALE

A.A. 2021-22

Nazioni Unite. Problematiche giuridiche generali. Casco motociclette. Turbante in aeroporto. Turbante e foto identità.

Islam. Arabia preislamica. Vita di Muhammad. Le dottrine islamiche. Sciismo. Origine. Sciiti e sunniti. Fonti: il Corano, la sunna, il consenso e l'analogia. Scuole giuridiche. Pilastri dell'Islam: testimonianza della fede; preghiera; zakat; Ramadan; pellegrinaggio alla Mecca. Le donne e l'Islam. Matrimonio islamico. Ripudio e Divorzio.

Chiesa Ortodossa. Le chiese ortodosse. Principi. Lo scisma del 1054. Motivi dello scisma. Differenza chiese autonome e autocefale. Principi dottrinari e differenza con la Chiesa Cattolica. La Chiesa ortodossa in Italia. L'intesa ex art. 8 Cost.

Testimoni di Geova. Origine. Riti e credenze. I TdG e il nazismo. Il riconoscimento in Italia. Rifiuto delle emotrasfusioni. L. n. 219/2017. Minore e Tribunale competente. Tribunale di Termini Imerese, 2018. Corte di Cassazione 2019. Problematiche in ambito familiare in caso di separazione. Tribunale di Cagliari 2020. Dissociazione e disassociazione. Cassazione 2017.

Scientology. Origine. Riti e credenze. Reati contestati: truffa, estorsione, associazione per delinquere. Processo di Milano: sentenze Corte di Appello (1993, 1997 e 2000), Corte di Cassazione (1995, 1997). Processo in Francia: problematiche. Processo belga 2016. 2019 in Germania.

Ebraismo. Concetto di ortoprassi. Storia della diaspora. Rapporti diritto- religione. Fonti del diritto: Bibbia, Mishnah, Talmud, Codici, Questioni e Risposte. Tradizioni, riti e credenze. Festività. Matrimonio, matrimoni misti. Divorzio e Agunah. Diritto alla vita. Fine vita. Stato di Israele. Intesa con l'Italia del 1987.

Apostasia. Definizione. Diritto di apostasia. Diritto canonico. Scomunica. "Sbattezzo". Sentenza "sbattezzo". Riammissione nella Chiesa cattolica. Diritto islamico. Apostasia in Marocco. Casi di condanna per apostasia (Iran, Egitto, Sudan, Mauritania, Arabia Saudita). Apostasia TdG. Cassazione 2017. Diritto ebraico. Religioni orientali.

Circoncisione. C. Medica, profilattica, rituale, tradizionale. Differenze circoncisione ebraica e islamica. Tribunale Como 2013; Corte Cassazione 2011 (problematiche: reato lesioni personali, abilitazione professionale). Circoncisione in Europa (Svezia, sentenza tedesca del 2012). Risoluzione e Raccomandazione 2013 in Europa. Intesa Italia, Comunità ebraiche. Rapporto tra diritto alla salute e libertà religiosa, sanità pubblica.

Libertà religiosa alimentare. Diritto al cibo. Tipologie di regole alimentari religiose. Giurisprudenza italiana. Regole religiose cattoliche. Regole buddiste. Codici alimentari indù. Regole taoiste. Regole ebraiche. Regole islamiche. Certificazione kosher/halal. Normativa italiana. Sentenze Corte Europea.

Satira religiosa. La libertà di espressione artistica e i reati contro il sentimento religioso. artt. 502 ss. del Codice penale e la legge del 2006. La tutela della libertà di espressione e di religione nella giurisprudenza della Corte Europea dei diritti dell'uomo. La libertà di satira e suoi limiti.

Matrimonio forzato. Nozione. Convenzione di Istanbul. Legislazione italiana. Dinamiche interculturali e contratto matrimoniale. Differenza matrimonio combinato e m. infantile. Matrimonio nel diritto canonico, islamico e induista. M. forzato come "reato culturale". Concetto di "genere" e legislazione italiana.

CONTENTS

Multiculturalism. Definition. Conceptual evolution of multiculturalism. American multiculturalism and the "melting pot" ideology. Problems of multiculturalism. The "community" theories of C. Taylor. Liberal position of Habermas. G. Sartori's concept of pluralism. Secularism and multiculturalism. Right to diversity. The governance of multicultural societies. Immigration and integration. Discrimination between men and women.

Multiculturalism in Europe. Immigration and the European Community. Migration phenomena and the concept of nation. France. Great Britain. Spain. Portugal. Sweden, Denmark and Holland. Belgium. Germany. Hungary. Austria. Switzerland. Italy. Problems of multiculturalism in Europe.

Religious freedom: recent problems. Religious freedom in Italy. Places of worship and regional "anti-mosque" legislation. Religious hatred - so-called hate speech. Relations with Italian Islam. Religious pluralism in Italy. Crucifix in the classroom. Recognition of the rights of religious freedom and secularism. Saudi Arabia and Iran. Religious freedom. Religious police. Bans on women in Saudi Arabia. Women's rights in Iran (pre 1979, post 1979, Post 1997). LGBT rights.

Islam: keywords. Atheism. Interreligious dialogue. Fundamentalism, Jahidism. Hierarchy. Imam. Islam. Italian Islam. Islamophobia. Nationalism and its limits. Secularization in Morocco. Umma. Umma and transnational citizenship.

Hinduism. Characteristics of Indian society. Divinity. Man. The Sruti. The word in Hinduism and Christianity. The Smrti. Religious doctrines. Sacred texts. Fundamental doctrinal points. Central interpretative authority. Historical evolution. Sources Hindu law. Law. Hinduism - Indian Federation relationship. System of "Personal Statutes". Divinity. Place of worship. Marriage. The Hindu Marriage Act of 1955. Different forms of marriage. Marriage requirements (monogamy, consent). The rite of "sati". The caste system. Hinduism in Italy and Agreement with the State. Law in Italy.

Buddhism. Life of the Buddha. Different branches of Buddhism. Tibetan religion and Lamaism. Buddhism in the West. The "neo - Buddhism". Ambedkar and Gandhi. Framing as a religion. Origins and splits (Small and Large Vehicle). The Four Noble Truths. Monastic law. Buddhism in the world (Sri Lanka, Myanmar, Bhutan). The marriage. Buddhism in Italy and Intesa. Law in Italy. Soka Gakkai: Doctrines and Understanding.

Sikhism. Origin. Spread and genocide. Religious doctrines. Ceremonies. Symbols. Places of worship. Attempts Understanding in Italy. 2017 Cassation Judgment. ECHR interventions (helmet, turban at school, prisoners). Intervention by the United Nations Human Rights Committee. General legal issues. Motorcycle helmet. Turban at the airport. Turban and photo identity.

Islam. Pre-Islamic Arabia. Life of Muhammad. Islamic doctrines. Shiism. Origin. Shiites and Sunnis. Sources: the Koran, the

SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO DI DIRITTO INTERCULTURALE E DELLE RELIGIONI

INTERCULTURAL LAW

Corso di Studio
Gestione delle Politiche e dei
Servizi Sociali

LM-87

LAUREA MAGISTRALE

A.A. 2021-22

sunna, consensus and analogy. Law schools. Pillars of Islam: testimony of faith; prayer; zakat; Ramadan; pilgrimage to Mecca. Women and Islam. Islamic wedding. Repudiation and Divorce.

Orthodox church. The Orthodox churches. Principles. The schism of 1054. Reasons for the schism. Difference autonomous and autocephalous churches. Doctrinary principles and difference with the Catholic Church. The Orthodox Church in Italy. The agreement pursuant to art. 8 of the Constitution

Jehovah's Witnesses. Origin. Rites and beliefs. The JW's and Nazism. The recognition in Italy. Refusal of blood transfusions. L. n. 219/2017. Minor and competent court. Court of Termini Imerese, 2018. Court of Cassation 2019. Family issues in the event of separation. Court of Cagliari 2020. Dissociation and disfellowshipping. Cassation 2017.

Scientology. Origin. Rites and beliefs. Disputed crimes: fraud, extortion, criminal association. Milan trial: judgments of the Court of Appeal (1993, 1997 and 2000), Court of Cassation (1995, 1997). Trial in France: problems. Belgian trial 2016. 2019 in Germany.

Judaism. Concept of orthopraxis. History of the diaspora. Law-religion relations. Sources of law: Bible, Mishnah, Talmud, Codes, Questions and Answers. Traditions, rites and beliefs. Festivity. Marriage, mixed marriages. Divorce and Agunah. Right to life. End of life. State of Israel. Agreement with Italy in 1987.

Apostasy. Definition. Right of apostasy. Canon law. Excommunication. "Sbattezzo". "Sbattezzo" sentence. Readmission to the Catholic Church. Islamic law. Apostasy in Morocco. Cases of conviction for apostasy (Iran, Egypt, Sudan, Mauritania, Saudi Arabia). Apostasy JW. Cassation 2017. Jewish law. Eastern religions.

Circumcision. C. Medical, prophylactic, ritual, traditional. Differences in Jewish and Islamic circumcision. Como Court 2013; Court of Cassation 2011 (issues: personal injury crime, professional). Circumcision in Europe (Sweden, German ruling of 2012). Resolution and Recommendation 2013 in Europe. Intesa Italia, Jewish Communities. Relationship between the right to health and religious freedom, public health.

Food religious freedom. Right to food. Types of religious dietary rules. Italian jurisprudence. Catholic religious rules. Buddhist rules. Hindu food codes. Taoist rules. Jewish rules. Islamic rules. Kosher / halal certification. Italian legislation. European Court rulings.

Religious satire. Freedom of artistic expression and crimes against religious sentiment. articles 502 and following of the Criminal Code and the 2006 law. The protection of freedom of expression and religion in the jurisprudence of the European Court of Human Rights. The freedom of satire and its limits.

Forced marriage. Notion. Istanbul Convention. Italian legislation. Intercultural dynamics and the marriage contract. Difference in arranged marriage and m. infantile. Marriage in canon, Islamic and Hindu law. M. forced as a "cultural crime". Concept of "gender" and Italian legislation.

MATERIALE DIDATTICO

M. RICCA, Pantheon. Agenda della laicità interculturale, ed. Torri del Vento, 2013
 G. CAROBENE, Scientology tra religione e sanzione, Liguori ed, 2012 ; oltre al materiale fornito al corso e caricato sul web docenti

FINALITÀ E MODALITÀ PER LA VERIFICA DI APPRENDIMENTO

a) Risultati di apprendimento che si intende verificare:

L'esame mira ad accertare l'inquadramento normativo degli istituti e la conoscenza delle dinamiche giuridiche in relazione al fenomeno religioso, oggetto di studio durante il corso; la capacità di valutazione critica; l' adeguatezza dell'esposizione.

b) Modalità di esame:

L'esame si articola in prova	Scritta e orale		Solo scritta		Solo orale	X
Discussione di elaborato progettuale						
Altro, specificare						
In caso di prova scritta i quesiti sono	A risposta multipla		A risposta libera		Esercizi numerici	

SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO DI DIRITTO REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI

LAW OF REGIONAL AND LOCAL AUTHORITIES

Corso di Studio
Gestione delle Politiche e dei
Servizi Sociali

LM-87

LAUREA MAGISTRALE

A.A. 2021-22

Docente: BARBARA GUASTAFERRO

e-mail: barbara.quastaferr@unina.it

SSD IUS/09

CFU 6

Anno di corso (I, II) II

Semestre (I, II) I

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare di: - conoscere, saper applicare e comunicare, con padronanza di linguaggio tecnico, i contenuti essenziali del diritto regionale; - comprendere le più importanti problematiche relative alle attribuzioni dei poteri di Stato, Regioni ed enti locali, alle loro interferenze funzionali e al ruolo della giurisprudenza costituzionale nel gestire i conflitti di competenza e gli equilibri tra unità e pluralismo.

Conoscenza e capacità di comprensione

- conoscere le principali caratteristiche della forma di Stato unitaria regionale
- comprendere le fonti del diritto regionale
- comprendere il riparto di competenza tra Stato e Regioni
- analizzare le tecniche argomentative della Corte costituzionale nel contenzioso relativo ai conflitti di competenza tra Stato e regioni
- conoscere l'organizzazione e funzionamento delle autonomie locali
- analizzare le connessioni tra principio di unità e principio autonomistico, anche in prospettiva comparata

Conoscenza e capacità di comprensione applicate

Al termine del corso lo studente sarà in grado di applicare le proprie conoscenze di diritto regionale (ad es. sarà consapevole del quadro normativo di riferimento, delle competenze e delle funzioni degli organismi in cui avrà l'opportunità di lavorare e/o dei diritti dei fruitori del servizio che sarà chiamato ad erogare) e di leggerle in connessione con altri insegnamenti previsti dal corso di studio, quali diritto costituzionale, diritto amministrativo etc.

Eventuali ulteriori risultati di apprendimento attesi, relativamente a:

- Autonomia di giudizio:**

Al termine del corso lo studente dovrà essere capace di:

- analizzare criticamente fonti normative e giurisprudenziali alla luce dei principi costituzionali
- esprimere proprie considerazioni critiche alla luce dei contenuti appresi durante il corso
- analizzare in modo critico le questioni giuridiche che si pongono nel contesto attuale, quali ad esempio il fenomeno del c.d. regionalismo differenziato

- Capacità di apprendimento**

Al termine del corso lo studente dovrà essere capace di consultare e comprendere in modo autonomo sia fonti primarie, leggi e provvedimenti amministrativi in materia di diritto regionale sia sentenze degli organi giurisdizionali competenti.

- Abilità comunicative:**

Lo studente avrà acquisito un'adeguata padronanza del linguaggio tecnico-giuridico.

PROGRAMMA

- La vicenda storica del regionalismo;
- Unità e articolazione della Repubblica
- Le regioni a statuto ordinario. Autonomia statutaria e organizzazione fondamentale
- Le potestà normative
- Le funzioni amministrative
- L'autonomia finanziaria
- Le regioni a statuto speciale
- I rapporti con l'Unione europea e o rapporti internazionali delle regioni
- Il contenzioso Stato- Regioni dinanzi alla Corte Costituzionale
- Profili di diritto comparato con altri ordinamenti unitari composti

SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO DI DIRITTO REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI

LAW OF REGIONAL AND LOCAL AUTHORITIES

Corso di Studio
Gestione delle Politiche e dei
Servizi Sociali

LM-87

LAUREA MAGISTRALE

A.A. 2021-22

CONTENTS

- I. The historical path of Italian Regionalism
- II. The Republic between unity and pluralism
- III. "Ordinary" Regions: statutory law and internal functioning
- IV. The legislative power of the Regions
- V. The administrative power of the Regions
- VI. Financial autonomy
- VII. "Asymmetric" Regions: statutory law and internal functioning
- VIII. The external relationship of the Regions
- IX. Competence conflicts case-law before the Constitutional Court
- X. Italian regionalism in comparative perspective

MATERIALE DIDATTICO

Per i frequentanti:

1. R. Bin e G. Falcon, *Diritto regionale*, Il Mulino, 2018 (ad eccezione dei capitoli indicati durante le lezioni)
2. B. Guastafarro, *Autonomia Sovranità Rappresentanza. L'evoluzione della forma di Stato in Italia e Regno Unito*, CEDAM, 2020
3. Studio delle sentenze della Corte costituzionale italiana e delle Corti di altri ordinamenti lette e discusse in aula durante il corso

Per i non frequentanti:

1. Un testo a scelta tra:
 - a) P. Caretti e G. Tarli Barbieri, *Diritto regionale*, quarta edizione, Giappichelli, 2019
 - b) A. D'Atena, *Diritto regionale*, IV edizione, Giappichelli, 2019.
 - c) T. Martines, A. Morelli, A. Ruggeri, M. Salazar, *Lineamenti di diritto regionale*, Giuffrè 2019.
2. B. Guastafarro, *Autonomia Sovranità Rappresentanza. L'evoluzione della forma di Stato in Italia e Regno Unito*, CEDAM, 2020

FINALITÀ E MODALITÀ PER LA VERIFICA DI APPRENDIMENTO

a) Risultati di apprendimento che si intende verificare:

Lo studente dovrà dimostrare di avere assimilato tutti i contenuti del programma, di aver acquisito un lessico tecnico-giuridico, di aver sviluppato autonomia di giudizio e capacità di applicare le conoscenze acquisite.

b) Modalità di esame:

L'esame si articola in prova	Scritta e orale		Solo scritta		Solo orale	x
Discussione di elaborato progettuale						
Altro, specificare						
In caso di prova scritta i quesiti sono	A risposta multipla		A risposta libera		Esercizi numerici	

SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO DI
FUND RAISING, PROGETTAZIONE E GESTIONE DELL'IMPRESA SOCIALE
FUND RAISING, DESIGN AND MANAGEMENT OF SOCIAL ENTERPRISE

Corso di Studio
Gestione delle Politiche e dei
Servizi Sociali

LM-87

LAUREA MAGISTRALE

A.A. 2021/22

Docente: PAOLO RICCI

☎ 0812538295

e-mail: paolo.ricci2@unina.it

SSD

CFU

Anno di corso (I, II)

Semestre (I, II)

Insegnamenti propedeutici previsti: **NESSUNO**

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare di:

- Aver acquisito i saperi fondamentali relativi alle finalità e alle caratteristiche delle organizzazioni del Terzo Settore, nonché ai loro sistemi di contabilità ed accountability;
- Essere in grado di applicare le conoscenze acquisite allo svolgimento e all'analisi di esercizi e casi empirici.

Conoscenza e capacità di comprensione

Il corso si prefigge l'obiettivo di fornire agli studenti le conoscenze e le competenze necessarie a comprendere il complesso ambito del Terzo Settore, nonché gli enti e le organizzazioni che di esso fanno parte, avendo particolare riguardo alla figura dell'impresa sociale. In tale prospettiva, il corso intende fornire una prospettiva di analisi riguardo alle finalità e alle tipicità di tale particolare contesto, agli strumenti di gestione e alle possibili fonti di finanziamento, oltre ai possibili sistemi di accounting e di accountability utili alla rendicontazione delle performance.

Conoscenza e capacità di comprensione applicate

L'acquisizione delle conoscenze teoriche sarà propedeutica all'analisi di casi studio, tesa a favorire la capacità degli studenti di riconoscere ed utilizzare appieno i modelli e gli strumenti esaminati attraverso la comprensione delle loro applicazioni empiriche.

Eventuali ulteriori risultati di apprendimento attesi, relativamente a:

- **Autonomia di giudizio:** Il corso mira a consentire l'acquisizione da parte dello studente di un'autonomia di giudizio in termini di osservazione, comprensione ed analisi critica dei fenomeni relativi al Terzo Settore e alla figura dell'imprenditoria sociale, con particolare riferimento alle questioni economico-aziendali che caratterizzano relative organizzazioni.
- **Abilità comunicative:** Lo studente è stimolato a migliorare le proprie abilità comunicative ed esplicative, acquisendo la padronanza del linguaggio tecnico della disciplina ed esprimendolo con chiarezza, ciò al fine di trasmettere in modo appropriato i contenuti acquisiti ed essere in grado di seguire e sostenere una conversazione specialistica con esperti della materia. Per favorire tale tipologia di apprendimento, il percorso formativo tenderà a valorizzare molto la discussione in aula e la partecipazione degli studenti, anche tramite la presentazione di case studies.
- **Capacità di apprendimento:** Durante il corso, lo studente è sollecitato ad informarsi e a discutere in aula fatti e temi di attualità inerenti alla disciplina e ciò al fine di favorire dinamiche di approfondimento dei fenomeni studiati. A tal fine sono organizzati seminari tematici, nonché letture consigliate (di libri, riviste internazionali o quotidiani) ovvero opere cinematografiche strettamente attinenti alle tematiche del corso.

PROGRAMMA

Il corso è idealmente suddiviso in tre moduli:

- **Modulo I – Il Terzo Settore**
 - Il Terzo Settore: finalità e caratteristiche
 - I sistemi di accounting delle organizzazioni del Terzo Settore
- **Modulo II – L'impresa sociale**
 - Aspetti concettuali e definatori
 - Le peculiarità delle imprese sociali nei moderni sistemi economici

SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO DI
FUND RAISING, PROGETTAZIONE E GESTIONE DELL'IMPRESA SOCIALE
FUND RAISING, DESIGN AND MANAGEMENT OF SOCIAL ENTERPRISE

Corso di Studio
 Gestione delle Politiche e dei
 Servizi Sociali

LM-87

LAUREA MAGISTRALE

A.A. 2021/22

- **Modulo III –I sistemi di accountability nelle imprese sociali e nelle organizzazioni del Terzo Settore**
 - L'accountability delle organizzazioni del Terzo Settore
 - I possibili strumenti di rendicontazione delle performance nel Terzo Settore

CONTENTS

The course is ideally organised in four parts:

- **Part I – The Third Sector**
 - The Third Sector: aims and characteristics
 - The accounting systems of Third Sector organizations
- **Part II –The Social enterprise**
 - Conceptual and defining aspects
 - Peculiarities of social enterprises in modern economic systems
- **Part III - Accountability systems in social enterprises and Third Sector organizations**
 - The accountability of Third Sector organizations
 - Possible tools for reporting performance in the Third Sector

MATERIALE DIDATTICO

- Ricci, P., Maiocchi, M. & Turconi, G. (2019). *Bilancio in Valore. Come si misura un'ora di gioia?*, Maggioli Editore, Rimini.
- Ricci, P., Nardo M.T. & Siboni B. (2020), *Prime riflessioni sulla misurazione degli impatti nelle organizzazioni non profit: tra teorie e pratiche territoriali*, FrancoAngeli, Milano (Capp. 1, 2, 3);
- Materiale integrativo disponibile nell'apposita area "Materiale Didattico"(Web-page docente).

FINALITÀ E MODALITÀ PER LA VERIFICA DI APPRENDIMENTO

a) **Risultati di apprendimento che si intende verificare:** La verifica del livello di apprendimento avverrà tramite una prova scritta (con quesiti a risposta libera ed esercizi numerici) ed una orale, il cui esito sarà espresso con voto in trentesimi. Lo studente dovrà dimostrare di aver acquisito una conoscenza ed una comprensione almeno sufficienti degli argomenti del corso, nonché la capacità di loro applicazione empirica.

b) **Modalità di esame:**

L'esame si articola in prova	Scritta e orale	x
Discussione di elaborato progettuale		
Altro, specificare		
In caso di prova scritta i quesiti sono	A risposta multipla	x

Solo scritta	
A risposta libera	x

Solo orale	
Esercizi numerici	x

SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO DI LEGISLAZIONE MINORILE

Juvenile legislation

Corso di Studio
Gestione delle Politiche e
dei Servizi Sociali

LM-87

LAUREA MAGISTRALE

A.A. 2021-22

Docente: ANDREA ALBERICO

☎ 3494545674

e-mail: andrea.alberico@unina.it

SSD IUS-17

CFU 6

Anno di corso (I, II) II

Semestre (I, II) II

Insegnamenti propedeutici previsti: **NESSUNO**

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Il corso si propone di fornire agli studenti le nozioni basilari sui molteplici istituti normativi che coinvolgono il soggetto minorenni, sia in ambito penalistico che civilistico. Saranno trattati i principi fondamentali che tutelano la posizione del minore nell'ordinamento e gli istituti che garantiscono il suo sano sviluppo e la sua formazione. Saranno fornite le coordinate essenziali della giustizia minorile, con specifica attenzione al ruolo dei servizi sociali. In particolare, poi, sarà dato ampio spazio al processo penale a carico di imputato minorenni (d.P.R. 448/88) e alla posizione del minore testimone/vittima di reato nel processo penale a carico di imputato maggiorenne.

Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare di essere in grado di conoscere gli istituti e le procedure che garantiscono la tutela del superiore interesse del minore, nonché di comprendere la funzione che il servizio sociale svolge in ciascun ambito della legislazione minorile.

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente al termine del corso deve dimostrare di avere assimilato i principi fondamentali che guidano l'intervento normativo in ambito minorile e le modalità con cui essi trovano attuazione nell'ordinamento. Dovrà altresì dimostrare di comprendere il ruolo affidato al servizio sociale per la esatta attuazione di questi principi ed istituti.

Conoscenza e capacità di comprensione applicate

Lo studente deve essere capace di risolvere le questioni teoriche e pratiche che il diritto minorile pone, e di sapere applicare concretamente le conoscenze acquisite anche nel prosieguo del percorso di studi e nelle prime esperienze professionali

Eventuali ulteriori risultati di apprendimento attesi, relativamente a:

- **Autonomia di giudizio:** Lo studente deve essere in grado di ragionare criticamente su tutti i principali istituti che caratterizzano il diritto minorile e di sviluppare un discorso compiuto che ne analizzi le specificità e le procedure applicative; deve dimostrare inoltre di avere un'idea seppur essenziale dell'organizzazione della giustizia minorile e dei relativi procedimenti, sia in ambito civile che in ambito penale.
- **Abilità comunicative:** Lo studente deve sviluppare adeguata dimestichezza con il lessico tecnico-giuridico, dimostrando di poter esporre a persone a digiuno della materia quali siano le peculiarità della legislazione minorile italiana.
- **Capacità di apprendimento:** Lo studente deve sapere ampliare le proprie conoscenze sia tramite la spontanea consultazione di riviste scientifiche anche telematiche, sia tramite la frequentazione di seminari o convegni di approfondimento scientifico.

PROGRAMMA

I DIRITTI DEL MINORE E LA LORO TUTELA

LE RELAZIONI FAMILIARI DEL MINORE

AFFIDAMENTO FAMILIARE E ADOZIONE

L'ORGANIZZAZIONE DELLA GIUSTIZIA MINORILE

SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO DI LEGISLAZIONE MINORILE

Juvenile legislation

Corso di Studio
Gestione delle Politiche e
dei Servizi Sociali

LM-87

LAUREA MAGISTRALE

A.A. 2021-22

LA DEVIANZA MINORILE

IL MINORE NEL PROCESSO

IL PROCESSO PENALE MINORILE E L'ESECUZIONE DELLA PENA

IL MINORE VITTIMA DI REATO. LE PRINCIPALI FATTISPECIE CRIMINOSE COMMESSE IN DANNO DI SOGGETTO MINORENNE.

CONTENTS

THE RIGHTS OF THE CHILD AND THEIR PROTECTION

THE CHILD'S FAMILY RELATIONS

FAMILY RELIEF AND ADOPTION

THE ORGANIZATION OF JUVENILE JUSTICE

THE JUVENILE DEVIANCE

THE MINOR INSIDE THE TRIAL

THE JUVENILE CRIMINAL PROCESS AND THE EXECUTION OF THE PENALTY

THE MINOR VICTIM OF CRIME. THE MAIN CRIMES COMMITTED IN DAMAGE TO A MINOR PERSON.

MATERIALE DIDATTICO

Pulvirenti, Mangione, La giustizia penale minorile, III ed., Giuffrè
Moro, Manuale di diritto minorile, VI ed. Zanichelli

FINALITÀ E MODALITÀ PER LA VERIFICA DI APPRENDIMENTO

a) Risultati di apprendimento che si intende verificare:

L'effettiva acquisizione da parte degli studenti dei risultati di apprendimento attesi avviene attraverso una prova d'esame orale con voto espresso in 30esimi. Allo studente viene richiesto di rispondere a tre/cinque domande relative a diverse parti del programma. Per superare l'esame occorre dimostrare di aver acquisito almeno una sufficiente conoscenza degli elementi essenziali di ciascun argomento. Gli studenti frequentanti le lezioni frontali possono partecipare a seminari o esperienze didattiche interattive all'esterno dell'aula.

b) Modalità di esame:

L'esame si articola in prova	Scritta e orale	
Discussione di elaborato progettuale		
Altro, specificare		

In caso di prova scritta i quesiti sono	A risposta multipla	
---	---------------------	--

Solo scritta	

A risposta libera	
-------------------	--

Solo orale	X

Esercizi numerici	
-------------------	--

SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO DI MIGRAZIONI, CITTADINANZA E PLURALISMO RELIGIOSO

MIGRATION, CITIZENSHIP AND RELIGIOUS PLURALISM

Corso di Studio
Gestione delle Politiche e dei
Servizi Sociali

LM-87

LAUREA MAGISTRALE

A.A. 2021-22

Docente: GERMANA CAROBENE

☎ 3298877877

e-mail: carobene@unina.it

SSD IUS/11

CFU 6

Anno di corso (I, II) II

Semestre (I, II) II

Insegnamenti propedeutici previsti: **NESSUNO**

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Gli studenti dovranno essere in grado di comprendere la gestione del multiculturalismo e delle dinamiche migratorie in Italia, dal profilo socio-politico alla legislazione vigente. Particolare attenzione sarà dedicata alle tematiche della cittadinanza democratica, delle sue varie componenti religiose e ai temi, eticamente sensibili, con i quali si confronta quotidianamente la professione dell'assistente sociale.

Conoscenza e capacità di comprensione

Gli studenti dovranno acquisire la capacità di valutare le categorie giuridiche nella prassi rispetto alle potenzialità dei modelli normativi con particolare riferimento agli ambiti interessati dallo svolgimento della professione di assistente sociale.

Conoscenza e capacità di comprensione applicate

Gli studenti dovranno essere in grado di utilizzare le competenze acquisite durante il corso teorico per valutarne l'applicazione pratica nel futuro svolgimento della loro professione.

Eventuali ulteriori risultati di apprendimento attesi, relativamente a:

- **Autonomia di giudizio:** Capacità di analisi critica
- **Abilità comunicative:** Uso corretto del linguaggio giuridico
- **Capacità di apprendimento:** Capacità di lettura della giurisprudenza e dei testi normativi utilizzati nelle lezioni

PROGRAMMA

Multiculturalismo. Definizione. Evoluzione concettuale del multiculturalismo. Il multiculturalismo statunitense e l'ideologia del "melting pot". Problematiche del multiculturalismo. Le teorie "comunitarie" di C. Taylor. Posizione liberale di Habermas. Il concetto di pluralismo di G. Sartori. Laicità e multiculturalismo. Diritto alla diversità. Il governo delle società multiculturali. Immigrazione e integrazione. Discriminazioni uomo-donna.

Multiculturalismo in Europa. Immigrazione e Comunità Europea. Fenomeni migratori e concetto di Nazione. Francia. Gran Bretagna. Spagna. Portogallo. Svezia, Danimarca e Olanda. Belgio. Germania. Ungheria. Austria. Svizzera. Italia. Problematiche del multiculturalismo in Europa.

La libertà religiosa: problematiche recenti. La libertà religiosa in Italia. Luoghi di culto e legislazione regionale "antimoschee". Odio religioso – c.d. *hate speech*. Rapporti con l'Islam italiano. Il pluralismo religioso in Italia. Crocifisso nelle aule scolastiche. Riconoscimento dei diritti di libertà religiosa e laicità. **Arabia Saudita e Iran.** Libertà religiosa. Polizia religiosa. Divieti per le donne in Arabia Saudita. Diritti donne in Iran (pre 1979, post 1979, Post 1997). Diritti LGBT.

Islam: parole chiave. Ateismo. Dialogo inter- religioso. Fondamentalismo, jahidismo. Gerarchia. Imam. Islamismo. Islam italiano. Islamofobia. Nazionalismo e suoi limiti. Secolarizzazione in Marocco. Umma. Umma e cittadinanza transnazionale.

Induismo. Caratteristiche società indiana. Divinità. Uomo. La Sruti. La parola nell'induismo e nel cristianesimo. La Smrti. Dottrine religiose. Testi sacri. Punti dottrinari fondamentali. Autorità interpretativa centrale. Evoluzione storica. Fonti diritto indù. Giurisprudenza. Rapporto induismo – Federazione indiana. Sistema degli "Statuti personali". Divinità. Luogo di culto. Matrimonio. L'*Hindu Marriage Act* del 1955. Forme diverse di matrimonio. Requisiti del matrimonio (monogamia, consenso). Il rito del "sati". Il sistema delle caste. Induismo in Italia e Intesa con lo Stato. Giurisprudenza in Italia.

Buddismo. Vita del Buddha. Differenti rami del buddismo. La religione tibetana e il lamanismo. Il buddismo in occidente. Il "neo - buddismo". Ambedkar e Gandhi. Inquadramento come religione. Origini e scissioni (Piccolo e Grande Veicolo). Le Quattro Nobili Verità. Diritto monastico. Buddismo nel mondo (Sri Lanka, Myanmar, Bhutan). Il matrimonio. Buddismo in Italia e Intesa. Giurisprudenza in Italia. Soka Gakkai: dottrine e Intesa.

Sikhismo. Origine. Diffusione e genocidio. Dottrine religiose. Cerimonie. Simboli. Luoghi di culto. Tentativi Intesa in Italia. Sentenza Cassazione 2017. Interventi CEDU (casco, turbante a scuola, detenuti). Intervento Comitato per i diritti umani delle Nazioni Unite. Problematiche giuridiche generali. Casco motociclette. Turbante in aeroporto. Turbante e foto identità.

Islam. Arabia preislamica. Vita di Muhammad. Le dottrine islamiche. Sciismo. Origine. Sciiti e sunniti. Fonti: il Corano, la

SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO DI MIGRAZIONI, CITTADINANZA E PLURALISMO RELIGIOSO

MIGRATION, CITIZENSHIP AND RELIGIOUS PLURALISM

Corso di Studio
Gestione delle Politiche e dei
Servizi Sociali

LM-87

LAUREA MAGISTRALE

A.A. 2021-22

sunna, il consenso e l'analogia. Scuole giuridiche. Pilastri dell'Islam: testimonianza della fede; preghiera; zakat; Ramadan; pellegrinaggio alla Mecca. Le donne e l'Islam. Matrimonio islamico. Ripudio e Divorzio.

Chiesa Ortodossa. Le chiese ortodosse. Principi. Lo scisma del 1054. Motivi dello scisma. Differenza chiese autonome e autocefale. Principi dottrinari e differenza con la Chiesa Cattolica. La Chiesa ortodossa in Italia. L'intesa ex art. 8 Cost.

Testimoni di Geova. Origine. Riti e credenze. I TdG e il nazismo. Il riconoscimento in Italia. Rifiuto delle emotrasfusioni. L. n. 219/2017. Minore e Tribunale competente. Tribunale di Termini Imerese, 2018. Corte di Cassazione 2019. Problematiche in ambito familiare in caso di separazione. Tribunale di Cagliari 2020. Dissociazione e disassociazione. Cassazione 2017.

Scientology. Origine. Riti e credenze. Reati contestati: truffa, estorsione, associazione per delinquere. Processo di Milano: sentenze Corte di Appello (1993, 1997 e 2000), Corte di Cassazione (1995, 1997). Processo in Francia: problematiche. Processo belga 2016. 2019 in Germania.

Ebraismo. Concetto di ortoprassi. Storia della diaspora. Rapporti diritto- religione. Fonti del diritto: Bibbia, Mishnah, Talmud, Codici, Questioni e Risposte. Tradizioni, riti e credenze. Festività. Matrimonio, matrimoni misti. Divorzio e Agunah. Diritto alla vita. Fine vita. Stato di Israele. Intesa con l'Italia del 1987.

Apostasia. Definizione. Diritto di apostasia. Diritto canonico. Scomunica. "Sbattezzo". Sentenza "sbattezzo". Riammissione nella Chiesa cattolica. Diritto islamico. Apostasia in Marocco. Casi di condanna per apostasia (Iran, Egitto, Sudan, Mauritania, Arabia Saudita). Apostasia TdG. Cassazione 2017. Diritto ebraico. Religioni orientali.

Circoncisione. C. Medica, profilattica, rituale, tradizionale. Differenze circoncisione ebraica e islamica. Tribunale Como 2013; Corte Cassazione 2011 (problematiche: reato lesioni personali, abilitazione professionale). Circoncisione in Europa (Svezia, sentenza tedesca del 2012). Risoluzione e Raccomandazione 2013 in Europa. Intesa Italia, Comunità ebraiche. Rapporto tra diritto alla salute e libertà religiosa, sanità pubblica.

Libertà religiosa alimentare. Diritto al cibo. Tipologie di regole alimentari religiose. Giurisprudenza italiana. Regole religiose cattoliche. Regole buddiste. Codici alimentari indù. Regole taoiste. Regole ebraiche. Regole islamiche. Certificazione kosher/halal. Normativa italiana. Sentenze Corte Europea.

Satira religiosa. La libertà di espressione artistica e i reati contro il sentimento religioso. artt. 502 ss. del Codice penale e la legge del 2006. La tutela della libertà di espressione e di religione nella giurisprudenza della Corte Europea dei diritti dell'uomo. La libertà di satira e suoi limiti.

Matrimonio forzato. Nozione. Convenzione di Istanbul. Legislazione italiana. Dinamiche interculturali e contratto matrimoniale. Differenza matrimonio combinato e m. infantile. Matrimonio nel diritto canonico, islamico e induista. M. forzato come "reato culturale". Concetto di "genere" e legislazione italiana.

CONTENTS

Multiculturalism. Definition. Conceptual evolution of multiculturalism. American multiculturalism and the "melting pot" ideology. Problems of multiculturalism. The "community" theories of C. Taylor. Liberal position of Habermas. G. Sartori's concept of pluralism. Secularism and multiculturalism. Right to diversity. The governance of multicultural societies. Immigration and integration. Discrimination between men and women.

Multiculturalism in Europe. Immigration and the European Community. Migration phenomena and the concept of nation. France. Great Britain. Spain. Portugal. Sweden, Denmark and Holland. Belgium. Germany. Hungary. Austria. Switzerland. Italy. Problems of multiculturalism in Europe.

Religious freedom: recent problems. Religious freedom in Italy. Places of worship and regional "anti-mosque" legislation. Religious hatred - so-called hate speech. Relations with Italian Islam. Religious pluralism in Italy. Crucifix in the classroom. Recognition of the rights of religious freedom and secularism. Saudi Arabia and Iran. Religious freedom. Religious police. Bans on women in Saudi Arabia. Women's rights in Iran (pre 1979, post 1979, Post 1997). LGBT rights.

Islam: keywords. Atheism. Interreligious dialogue. Fundamentalism, Jihadism. Hierarchy. Imam. Islam. Italian Islam. Islamophobia. Nationalism and its limits. Secularization in Morocco. Umma. Umma and transnational citizenship.

Hinduism. Characteristics of Indian society. Divinity. Man. The Sruti. The word in Hinduism and Christianity. The Smrti. Religious doctrines. Sacred texts. Fundamental doctrinal points. Central interpretative authority. Historical evolution. Sources Hindu law. Law. Hinduism - Indian Federation relationship. System of "Personal Statutes". Divinity. Place of worship. Marriage. The Hindu Marriage Act of 1955. Different forms of marriage. Marriage requirements (monogamy, consent). The rite of "sati". The caste system. Hinduism in Italy and Agreement with the State. Law in Italy.

Buddhism. Life of the Buddha. Different branches of Buddhism. Tibetan religion and Lamaism. Buddhism in the West. The "neo - Buddhism". Ambedkar and Gandhi. Framing as a religion. Origins and splits (Small and Large Vehicle). The Four Noble Truths. Monastic law. Buddhism in the world (Sri Lanka, Myanmar, Bhutan). The marriage. Buddhism in Italy and Intesa. Law in Italy. Soka Gakkai: Doctrines and Understanding.

Sikhism. Origin. Spread and genocide. Religious doctrines. Ceremonies. Symbols. Places of worship. Attempts Understanding in Italy. 2017 Cassation Judgment. ECHR interventions (helmet, turban at school, prisoners). Intervention by the United Nations Human Rights Committee. General legal issues. Motorcycle helmet. Turban at the airport. Turban and photo identity.

Islam. Pre-Islamic Arabia. Life of Muhammad. Islamic doctrines. Shiism. Origin. Shiites and Sunnis. Sources: the Koran, the sunna, consensus and analogy. Law schools. Pillars of Islam: testimony of faith; prayer; zakat; Ramadan; pilgrimage to Mecca. Women and Islam. Islamic wedding. Repudiation and Divorce.

Orthodox church. The Orthodox churches. Principles. The schism of 1054. Reasons for the schism. Difference autonomous and autocephalous churches. Doctrinary principles and difference with the Catholic Church. The Orthodox Church in Italy. The agreement pursuant to art. 8 of the Constitution

SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO DI MIGRAZIONI, CITTADINANZA E PLURALISMO RELIGIOSO

MIGRATION, CITIZENSHIP AND RELIGIOUS PLURALISM

Corso di Studio
Gestione delle Politiche e dei
Servizi Sociali

LM-87

LAUREA MAGISTRALE

A.A. 2021-22

Jehovah's Witnesses. Origin. Rites and beliefs. The Jews and Nazism. The recognition in Italy. Refusal of blood transfusions. L. n. 219/2017. Minor and competent court. Court of Termini Imerese, 2018. Court of Cassation 2019. Family issues in the event of separation. Court of Cagliari 2020. Dissociation and disfellowshipping. Cassation 2017.

Scientology. Origin. Rites and beliefs. Disputed crimes: fraud, extortion, criminal association. Milan trial: judgments of the Court of Appeal (1993, 1997 and 2000), Court of Cassation (1995, 1997). Trial in France: problems. Belgian trial 2016. 2019 in Germany.

Judaism. Concept of orthopraxis. History of the diaspora. Law-religion relations. Sources of law: Bible, Mishnah, Talmud, Codes, Questions and Answers. Traditions, rites and beliefs. Festivity. Marriage, mixed marriages. Divorce and Agunah. Right to life. End of life. State of Israel. Agreement with Italy in 1987.

Apostasy. Definition. Right of apostasy. Canon law. Excommunication. "Sbattezzo". "Sbattezzo" sentence. Readmission to the Catholic Church. Islamic law. Apostasy in Morocco. Cases of conviction for apostasy (Iran, Egypt, Sudan, Mauritania, Saudi Arabia). Apostasy JW. Cassation 2017. Jewish law. Eastern religions.

Circumcision. C. Medical, prophylactic, ritual, traditional. Differences in Jewish and Islamic circumcision. Como Court 2013; Court of Cassation 2011 (issues: personal injury crime, professional). Circumcision in Europe (Sweden, German ruling of 2012). Resolution and Recommendation 2013 in Europe. Intesa Italia, Jewish Communities. Relationship between the right to health and religious freedom, public health.

Food religious freedom. Right to food. Types of religious dietary rules. Italian jurisprudence. Catholic religious rules. Buddhist rules. Hindu food codes. Taoist rules. Jewish rules. Islamic rules. Kosher / halal certification. Italian legislation. European Court rulings.

Religious satire. Freedom of artistic expression and crimes against religious sentiment. articles 502 and following of the Criminal Code and the 2006 law. The protection of freedom of expression and religion in the jurisprudence of the European Court of Human Rights. The freedom of satire and its limits.

Forced marriage. Notion. Istanbul Convention. Italian legislation. Intercultural dynamics and the marriage contract. Difference in arranged marriage and m. infantile. Marriage in canon, Islamic and Hindu law. M. forced as a "cultural crime". Concept of "gender" and Italian legislation.

MATERIALE DIDATTICO

M. RICCA, Pantheon. Agenda della laicità interculturale, ed. Torri del Vento, 2013
 G. CAROBENE, Scientology tra religione e sanzione, Liguori ed. 2012 ; oltre al materiale fornito al corso e caricato sul web docenti

FINALITÀ E MODALITÀ PER LA VERIFICA DI APPRENDIMENTO

a) Risultati di apprendimento che si intende verificare:

L'esame mira ad accertare l'inquadramento normativo degli istituti e la conoscenza delle dinamiche giuridiche in relazione al fenomeno religioso, oggetto di studio durante il corso; la capacità di valutazione critica; l'adeguatezza dell'esposizione.

b) Modalità di esame:

L'esame si articola in prova	Scritta e orale		Solo scritta		Solo orale	X
Discussione di elaborato progettuale						
Altro, specificare						
In caso di prova scritta i quesiti sono	A risposta multipla		A risposta libera		Esercizi numerici	

SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO DI PEDAGOGIA SOCIALE

SOCIAL PEDAGOGY

Corso di Studio
Gestione delle Politiche e
dei Servizi Sociali

LM-87

LAUREA MAGISTRALE

A.A. 2021-22

Docente: STEFANO OLIVERIO



e-mail: stefano.oliverio@unina.it

SSD **M-PED/01**

CFU **9**

Anno di corso

I

Semestre

II

Insegnamenti propedeutici previsti: Nessuno

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

L'insegnamento mira a fornire alle/gli studentesse/studenti le fondamentali coordinate epistemologiche della pedagogia sociale, con una particolare attenzione alle questioni dell'inclusione, dell'oltrepasamento del disagio e della promozione della democrazia come forma di vita.

Conoscenza e capacità di comprensione

- conoscere il dibattito in pedagogia sociale, con particolare riferimento all'allaccio fra l'idea di sfera pubblica e quella di educazione;
- comprendere il nesso fra filosofia politica e pedagogia sociale;
- comprendere il circuito società-scienza-educazione nell'ottica pragmatista;
- comprendere la funzione dell'agire educativo in ottica di inclusione ed emancipazione;
- comprendere le differenze tra i diversi paradigmi teorici e i correlati dispositivi di intervento pedagogico;
- conoscere e comprendere le principali emergenze nel panorama delle società contemporanee, elaborando idee originali in termini di operatività pedagogica nel contesto del lavoro sociale.

Conoscenza e capacità di comprensione applicate

- Essere in grado di intraprendere un'analisi pedagogica delle problematiche inerenti la progettazione e la realizzazione di azioni educative in contesti di disagio;
- saper applicare le conoscenze e capacità di comprensione a questioni inedite ed emergenti, in riferimento alle problematiche dell'inclusione;
- sviluppare una comprensione della dimensione pedagogica del lavoro sociale con soggetti a rischio di esclusione sociale, attraverso un approccio basato su una prospettiva critica, riflessiva e interdisciplinare.

Eventuali ulteriori risultati di apprendimento attesi, relativamente a:

- **Autonomia di giudizio:**
 - sviluppare la capacità di integrare conoscenze e gestire la complessità tipica dell'azione e riflessione pedagogica;
 - sviluppare la capacità di "giudizi di pratica" nell'ambito del proprio agire professionale in relazioni alle tematiche della pedagogia sociale;
 - sviluppare la capacità di riflettere sulle responsabilità etiche e sociali connesse alla messa in pratica delle conoscenze e all'attuazione di "giudizi di pratica".
- **Abilità comunicative:**
 - essere in grado di comunicare in modo rigoroso e chiaro a interlocutori tanto specialisti quanto non specialisti le proprie idee e interpretazioni in riferimento alle emergenze della pedagogia sociale;
 - sviluppare la capacità di comunicare in modo rigoroso e pertinente le cornici interpretative all'interno delle quali si inseriscono i propri giudizi e argomentazioni.
- **Capacità di apprendimento:**
 - sviluppare capacità di apprendimento auto-gestito, che sappia costruire sugli apprendimenti pregressi attraverso un'opera di ricostruzione/revisione/integrazione.

SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO DI PEDAGOGIA SOCIALE

SOCIAL PEDAGOGY

Corso di Studio
Gestione delle Politiche e dei
Servizi Sociali

LM-87

LAUREA MAGISTRALE

A.A. 2021-22

PROGRAMMA

- Le coordinate epistemologiche della pedagogia sociale: i contesti non-formali e informali della formazione;
- L'educazione come funzione sociale;
- L'educazione come fattore di crescita della comunità;
- La concezione pragmatista di comunità democratica;
- La questione della scienza come dimensione della pedagogia sociale;
- La questione del "sociale", del "comune" e del "pubblico" in chiave pedagogica;
- Le forme dell'esclusione e la pratica dell'inclusione;
- Progettare interventi educative nei contesti dello svantaggio.

CONTENT

- The epistemological coordinates of social pedagogy: non-formal and informal contexts of education;
- Education as social function;
- Education as a factor of growth of the community;
- The pragmatist concept of the democratic community;
- Science and its dissemination as a task of social pedagogy;
- The question of the "social," "the common" and the "public" in an educational key;
- The forms of exclusion and the practice of inclusion;
- Designing educational interventions in the contexts of disadvantage

MATERIALE DIDATTICO

I testi saranno indicati all'inizio del corso.

FINALITÀ E MODALITÀ PER LA VERIFICA DI APPRENDIMENTO

a) Risultati di apprendimento che si intende verificare:

Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare:

- conoscenza dei paradigmi teorici presenti nel più avanzato dibattito internazionale in materia di pedagogia sociale;
- conoscenza delle questioni emergenti in pedagogia sociale;
- capacità di analizzare una situazione problematica in un'ottica pedagogica e di immaginare percorsi di progettazione e realizzazione di azioni educative attraverso l'integrazione di conoscenze di diversa provenienza disciplinare e mediante un approccio critico-riflessivo;
- capacità di comunicare idee, ipotesi interpretative e valutazioni in modo rigoroso e consapevole del paradigma teorico cui ci si riferisce;
- capacità di apprendimento di conoscenze altamente specialistiche, radicate nel più avanzato dibattito scientifico internazionale.

b) Modalità di esame:

L'esame si articola in prova	Scritta e orale	Solo scritta		Solo orale	X
Discussione di elaborato progettuale					
Altro, specificare					
In caso di prova scritta i quesiti sono	A risposta multipla	A risposta libera		Esercizi numerici	

**SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO DI POLITICHE TERRITORIALI E
GOVERNANCE DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI
TERRITORIAL POLICIES AND GOVERNANCE OF LOCAL ADMINISTRATIONS**

Corso di Studio
Gestione delle Politiche e
dei Servizi Sociali

LM-87

LAUREA (MAGISTRALE)

A.A. 2021-22

Docente: PAOLA DE VIVO

☎ 0812532251

e-mail: padevivo@unina.it

SSD

CFU

Anno di corso (I, II)

Semestre (I, II)

Insegnamenti propedeutici previsti: **NESSUNO**

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di comprendere e analizzare i processi di trasformazione delle economie territoriali e delle politiche di sviluppo, con particolare riferimento all'analisi dei bisogni sociali e territoriali. Dovrà essere capace di applicare strumenti e concetti riferiti alla progettazione e l'implementazione di interventi in grado di rispondere a problematiche di inclusione sociale.

CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE

Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di comprendere e analizzare i processi di trasformazione delle economie territoriali e delle politiche di sviluppo e inclusione sociale. Dovrà essere capace di applicare strumenti e concetti riferiti all'insegnamento, in particolare nell'ambito dell'analisi di problematiche inerenti la progettazione e l'implementazione di politiche per lo sviluppo e l'integrazione sociale.

CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE

- Politiche sociali e cambiamenti organizzativi
- Logiche di cooperazione e conflitto tra soggetti pubblici e privati nel campo delle politiche per lo sviluppo territoriale;
- Percorsi di produzione di "beni collettivi locali", alla luce delle trasformazioni istituzionali ed organizzative che ridefiniscono il ruolo e le funzioni dei governi locali;
- Approcci interpretativi e filoni di ricerca che studiano i modelli di governance territoriale in relazione a: 1) definizione concettuale del tema della governance; 2) criticità degli strumenti di attuazione; 3) esiti generati;
- Presentazione di ricerche empiriche.

EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, RELATIVAMENTE A:

- **Autonomia di giudizio:** Al termine del corso lo studente dovrà dimostrare di essere in grado di comprendere e analizzare l'azione delle pubbliche amministrazioni nell'ideazione e implementazione delle politiche per la crescita economica e l'inclusione sociale.
- **Abilità comunicative:** Lo studente dovrà dimostrare di essere in grado di comunicare con proprietà e linguaggio scientifico le molteplici teorie che caratterizzano il campo delle politiche per lo sviluppo e dei modelli di governance. Dovrà, inoltre, possedere le competenze utili alla presentazione dei risultati delle diverse attività di analisi, utilizzando abilità comunicative in forma scritta e orale.
- **Capacità di apprendimento:** Il corso intende condurre i propri studenti, sia pure in maniera graduale, sino alla frontiera della ricerca negli ambiti disciplinari di riferimento. Proprio per questa ragione si intende favorire in maniera prioritaria lo sviluppo di capacità di ulteriore apprendimento da parte degli studenti, nonché l'acquisizione di abilità e competenze metodologiche e teoriche avanzate che consentano di intraprendere, in maniera autonoma, attività di approfondimento e ricerca scientifica.

PROGRAMMA

Il corso si propone di fornire concetti e strumenti operativi utili all'analisi e alla comprensione delle politiche territoriali e dei modelli di governance che si sono affermati in tempi recenti, focalizzando l'attenzione sulle modalità di relazione che si generano tra soggetti pubblici e privati. Più segnatamente, esso affronta il tema di come si costruiscono e producono "beni collettivi locali" alla luce delle trasformazioni istituzionali ed organizzative che ridefiniscono soprattutto il ruolo e le funzioni dei governi locali. Si analizzano i contenuti delle policy, le logiche e le strategie di azione degli attori coinvolti nell'ideazione e implementazione di programmi a sostegno della competitività e dell'inclusione sociale. Ci si confronta con approcci interpretativi e filoni di ricerca che studiano i modelli di governance territoriale in relazione a: 1) definizione concettuale del tema; 2) criticità degli strumenti di attuazione; 3) esiti generati.

**SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO DI POLITICHE TERRITORIALI E
GOVERNANCE DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI
TERRITORIAL POLICIES AND GOVERNANCE OF LOCAL ADMINISTRATIONS**

**Corso di Studio
Gestione delle Politiche e
dei Servizi Sociali**

LM-87

LAUREA (MAGISTRALE)

A.A. 2021-22

CONTENTS

The course aims to provide operational concepts and tools useful for the analysis and understanding of the territorial policies and governance models, focusing on the relationship between public and private actors. More specifically, it addresses the issue of how to build and produce "local collective goods" in the light of institutional and organizational transformations that redefine the role and functions of local governments. The content of policies, logic and action strategies of actors involved in the design and implementation of programs to support competitiveness and social inclusion are analyzed. During the course, empirical research will be focused on the outcomes of the programming and implementation of the social policies.

MATERIALE DIDATTICO

Osti G. 2010, *Sociologia del territorio* (Cap. IV, V e VI), il Mulino, Bologna.

Gasparre A. 2012, *Logiche organizzative nel welfare locale. Governance, partecipazione, terzo settore*, Franco Angeli, Milano.

FINALITÀ E MODALITÀ PER LA VERIFICA DI APPRENDIMENTO

a) Risultati di apprendimento che si intende verificare: L'accertamento del profitto consiste in una verifica scritta e in una prova orale. Nello specifico, ogni studente dovrà rispondere a tre domande aperte inerenti il programma. Successivamente lo studente sosterrà una prova orale che consiste nella discussione degli esiti della prova scritta.

b) Modalità di esame:

L'esame si articola in prova	Scritta e orale		Solo scritta	X	Solo orale	
Discussione di elaborato progettuale						
Altro, specificare						
In caso di prova scritta i quesiti sono	A risposta multipla		A risposta libera	X	Esercizi numerici	

**SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO DI PROGETTAZIONE E GESTIONE DELLE POLITICHE SOCIALI
PLANNING AND MANAGEMENT OF SOCIAL POLICIES**

Corso di Studio
Gestione delle Politiche e dei
Servizi Sociali

LM-87

LAUREA (MAGISTRALE)

A.A. 2021-22

Docente: GIACOMO DI GENNARO

☎ 081/2532224

e-mail: giadigen@unina.it

SSD SPS/07

CFU 6

Anno di corso (I, II) I

Semestre(I, II) I

Insegnamenti propedeutici previsti: **NESSUNO**

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Acquisizione concetti fondamentali e delle metodologie di progettazione e valutazione propri della disciplina.

Conoscenza e capacità di comprensione

- Degli elementi fondamentali nonché dei concetti base della Progettazione e valutazione nel sociale.
- Delle principali differenze tra i modelli teorici sviluppati dagli autori principali nel corso del tempo e della storia della Progettazione e valutazione nell'ambito del servizio sociale e delle politiche sociali.
- Delle conseguenze sociali e istituzionali, dei limiti e dei punti di forza esistenti alla base delle singole teorie sia della progettazione che della valutazione sociale.

Il percorso formativo del corso di Progettazione e Gestione delle politiche sociali intende fornire agli studenti le conoscenze e gli strumenti metodologici di base necessari per impostare una progettazione di interventi, azioni o politiche nell'ambito del sociale, nonché comprendere e valutare le questioni fondamentali del costituirsi della progettazione nel sociale, del funzionamento del welfare, del suo costituirsi utilizzando le reti sociali e il non profit e delle metodologie adeguate per i tipi di valutazione degli interventi. Tali strumenti, corredati da opportuni schemi interpretativi, consentiranno agli studenti di comprendere le cause delle principali problematiche sociali, di cogliere le implicazioni politiche, economiche ed istituzionali del modo di impostare il welfare di comunità. Sarà importante apprendere il contesto progettuale: gli attori e i beneficiari della progettazione.

Conoscenza e capacità di comprensione applicate

Lo studio delle principali teorie e metodologie connesse alla progettazione e valutazione nel sociale, delle categorie concettuali e delle esperienze di progettazione e valutazione è diretto a preparare lo studente alla individuazione, all'evoluzione e analisi critica della progettazione nel sociale. Nonché a fornire le basi per un'interpretazione eterodossa dei fenomeni che caratterizzano il welfare contemporaneo.

Eventuali ulteriori risultati di apprendimento attesi, relativamente a:

- **Autonomia di giudizio:** Gli strumenti di analisi che saranno forniti permetteranno agli studenti di acquisire autonomia di giudizio per l'analisi dell'approccio alla progettazione sociale e alla valutazione. Nello specifico, il corso fornirà adeguata conoscenza, capacità di osservazione e di analisi critica dei metodi e delle esperienze di progettazione. L'autonomia di giudizio sarà uno dei parametri di valutazione degli studenti nella prova finale.
- **Abilità comunicative:** Lo studente è stimolato sia a curare con precisione le assunzioni e gli sviluppi formali dei metodi studiati, sia ad appropriarsi del lessico proprio della disciplina, allo scopo di metterlo in condizione di acquisire non soltanto piena comprensione della disciplina, ma anche di poter trasmettere ad altri i principi, i contenuti e le possibilità applicative e interpretative - con chiarezza e correttezza di linguaggio - dei diversi modelli di progettazione nel sociale e di valutazione. A tal fine, durante l'analisi dei fenomeni concreti presentati in aula (logica lineare causa-effetto delle variabili; problem solving; problem setting; pianificazione di strategie, ecc.), lo studente sarà invitato a discutere le proprie e altrui posizioni, utilizzando il linguaggio appropriato nel tentativo di stimolare anche le sue abilità sul piano della comunicazione.
- **Capacità di apprendimento:** Durante il percorso formativo saranno forniti allo studente numerosi suggerimenti e consigli necessari per affrontare adeguatamente e con metodo lo studio della disciplina, le metodologie proposte in modo da ottenere un efficace apprendimento della materia. Sarà previsto un costante processo interattivo tra docente e studente.

**SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO DI PROGETTAZIONE E GESTIONE DELLE POLITICHE SOCIALI
PLANNING AND MANAGEMENT OF SOCIAL POLICIES**

Corso di Studio
Gestione delle Politiche e dei
Servizi Sociali

LM-87

LAUREA (MAGISTRALE)

A.A. 2021-22

PROGRAMMA

Come è cambiata la progettazione nel sociale. Gli approcci alla progettazione sociale. Metodi e tecniche da utilizzare per la progettazione. Le fasi del ciclo progettuale. Esperienza di progettazione: gli studi di fattibilità. Progettare con i piani di zona. La progettazione partecipata. Dalla progettazione alla valutazione. Metodi e strumenti a servizio della valutazione. Modelli di valutazione. Esperienze di valutazione. L'autovalutazione nel servizio sociale. L'evidence-based practice; il metodo PDCA; l'analisi SWOT. Programmare e valutare in una società complessa. La valutazione ai tempi di MEANS.

CONTENTS

How social design has changed. Approaches to social planning. Methods and techniques to be used for the design. The phases of the design cycle. Design experience: feasibility studies. Design with zone plans. Participatory planning. From planning to evaluation. Methods and tools at the service of evaluation. Evaluation models. Evaluation experiences. Self-assessment in social work. Evidence-based practice; the PDCA method; SWOT analysis. Planning and evaluating in a complex society. Evaluation in the time of MEANS.

MATERIALE DIDATTICO

A. Campanini (eds.), *La valutazione nel servizio sociale*, Carocci, Roma 2006; U. De Ambrogio, C. Dessi, V. Ghetti, *Progettare e valutare nel sociale*, Carocci, Roma 2013; M. Palumbo, *Il processo di valutazione*, FrancoAngeli, Milano 2002.

FINALITÀ E MODALITÀ PER LA VERIFICA DI APPRENDIMENTO

a) Risultati di apprendimento che si intende verificare:

Lo studente dovrà dimostrare di avere una conoscenza approfondita degli elementi di base della progettazione e valutazione nel sociale.

b) Modalità di esame:

L'esame si articola in prova	Scritta e orale	X
Discussione di elaborato progettuale		X
Altro, specificare		
In caso di prova scritta i quesiti sono	A risposta multipla	

Solo scritta	
A risposta libera	

Solo orale	
Esercizi numerici	

SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO DI PSICOLOGIA DEI GRUPPI E DEL MUTAMENTO SOCIALE
PSYCHOLOGY OF GROUPS AND SOCIAL CHANGE

Corso di Studio
Gestione delle Politiche e
dei Servizi Sociali

LM-87

LAUREA MAGISTRALE

A.A. 2021-22

Docente: FRANCESCO LA BARBERA

☎ 0812538108

e-mail: francesco.labarbera@unina.it

SSD

CFU

Anno di corso (I, II)

Semestre (I, II)

Insegnamenti propedeutici previsti: NESSUNO

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Lo studente dovrà dimostrare di 1) conoscere e comprendere in maniera approfondita costrutti di base e avanzati della Psicologia sociale inerenti i gruppi e il mutamento individuale e sociale 2) comprendere in maniera approfondita ed essere in grado di applicare autonomamente gli aspetti metodologici e procedurali della ricerca psicologico-sociale

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente deve mostrare una comprensione avanzata dei costrutti e dei contenuti della Psicologia Sociale.

Conoscenza e capacità di comprensione applicate

Lo studente deve essere in grado di applicare autonomamente le metodologie di ricerca psicologico-sociale.

Eventuali ulteriori risultati di apprendimento attesi, relativamente a:

Autonomia di giudizio: lo studente dovrà dimostrare un'abilità di lettura critica e autonoma dei fenomeni sociali, a partire dalla considerazione dell'interazione tra le costellazioni di fattori individuali e sociali che li caratterizzano.

PROGRAMMA

Psicologia sociale: le ricerche classiche.
Metodo sperimentale e metodi non sperimentali
Approccio quantitativo e approccio qualitativo
I modelli di spiegazione e previsione del comportamento umano
Gruppi, norme, cambiamento sociale

CONTENTS

Traditional research in social psychology
Methods in social psychology
Quantitative and qualitative approaches
Theoretical models for predicting human behaviour
Groups, norms, and social change

MATERIALE DIDATTICO

Palmonari, A., & Cavazza, N. (Eds.). (2012). *Ricerche e protagonisti della psicologia sociale*. Il Mulino

Mazzara, B. *L'incontro interculturale. Forme, processi, percorsi*. Unicopli

SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO DI PSICOLOGIA DEI GRUPPI E DEL MUTAMENTO SOCIALE
PSYCHOLOGY OF GROUPS AND SOCIAL CHANGE

Corso di Studio
Gestione delle Politiche e
dei Servizi Sociali

LM-87

LAUREA MAGISTRALE

A.A. 2021-22

FINALITÀ E MODALITÀ PER LA VERIFICA DI APPRENDIMENTO

a) **Risultati di apprendimento che si intende verificare:** L'effettiva acquisizione da parte degli studenti dei risultati di apprendimento attesi avviene attraverso una prova d'esame orale con voto espresso in 30esimi. Allo studente è richiesto di rispondere a domande sulle ricerche contenute nei libri di testo con riferimento sia agli aspetti teorici sia a quelli metodologici e procedurali. Viene inoltre esplorata l'abilità maturata nel costruire collegamenti e l'autonomia rispetto a eventuali applicazioni e al linguaggio tecnico della disciplina. Il requisito minimo per superare l'esame consiste nella comprensione approfondita di costrutti e metodidella disciplina.

b) Modalità di esame:

L'esame si articola in prova	Scritta e orale	
Discussione di elaborato progettuale		
Altro, specificare		
In caso di prova scritta i quesiti sono	A risposta multipla	

Solo scritta	
A risposta libera	

Solo orale	X
Esercizi numerici	

SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO DI STORIA DEI DIRITTI UMANI
HISTORY OF HUMAN RIGHTS

Corso di Studio
Gestione delle Politiche e dei
Servizi Sociali

LM-87

LAUREA MAGISTRALE

A.A. 2021-22

Docente: MARIA PIA PATERNO

☎.....

e-mail: mariapia.paterno@unina.it

SSD

CFU

Anno di corso (I, II)

Semestre (I, II)

Insegnamenti propedeutici previsti: Nessuno

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare di essere in grado:

- di ricordare i contenuti delle categorie analizzate e di saperne elaborare le principali problematiche
- di esprimersi chiaramente e con termini appropriati, elaborando una riflessione critica sui temi politici e sociali che sono oggetto di studio

Conoscenza e capacità di comprensione

Il percorso formativo del presente corso intende fornire agli studenti le conoscenze e gli strumenti concettuali necessari a comprendere alcuni specifici contenuti della tradizione del pensiero politico occidentale in tema di diritti umani ma anche di concettualizzazione della cura e del riconoscimento.

Conoscenza e capacità di comprensione applicate

Lo studio della storia dei diritti umani, con particolare riferimento ai temi della libertà, della responsabilità, della cura e del riconoscimento, consentirà agli studenti di considerare da una molteplicità di punti di vista le problematiche politiche e sociali che caratterizzano la contemporaneità.

Eventuali ulteriori risultati di apprendimento attesi, relativamente a:

- **Autonomia di giudizio:** Gli strumenti forniti agli studenti consentiranno loro di acquisire autonomia di giudizio nell'analisi delle dinamiche sociali e politiche e delle loro possibili conseguenze nelle società contemporanee. L'autonomia di giudizio sarà uno dei parametri di valutazione degli studenti nella prova finale.
- **Abilità comunicative:** Lo studente è stimolato a lavorare al fine di appropriarsi di un linguaggio adeguato, la cui conoscenza potrà metterlo in grado di comprendere i concetti analizzati nel corso e di restituirne i contenuti curando il piano della comunicazione. Scopo dell'attività didattica sarà quello di mettere gli studenti in condizione di acquisire non soltanto piena comprensione dei concetti, ma anche di poterne trasmetterne ad altri i principi, i contenuti e le possibilità esplicative. Nella verifica finale si richiede allo studente di affrontare, con chiarezza e correttezza di linguaggio, le tematiche politico-sociali che sono oggetto del corso.
- **Capacità di apprendimento:** Durante tutto il percorso formativo sono forniti allo studente gli strumenti necessari ad affrontare adeguatamente lo studio dei diritti umani e a coltivare un dialogo proficuo con il docente e con i colleghi al fine di apprendere una modalità di confronto con l'Altro che potrà essere proficuamente applicata anche in contesti differenti da quello qui specificamente preso in considerazione. Nella prova finale lo studente dovrà dimostrare di aver raggiunto le conoscenze necessarie e di avere sviluppato una adeguata capacità di elaborazione dei contenuti della riflessione sui temi che sono oggetto di studio.

SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO DI STORIA DEI DIRITTI UMANI
HISTORY OF HUMAN RIGHTS

Corso di Studio
Gestione delle Politiche e dei
Servizi Sociali

LM-87

LAUREA MAGISTRALE

A.A. 2021-22

PROGRAMMA

Parte prima: Nozioni introduttive: storia dei diritti umani e storia delle idee. L'età moderna e i totalitarismi contemporanei. La riscoperta dei diritti nella seconda metà del 900. Parte seconda: I concetti di riconoscimento e di cura: paradigmi alternativi e complementari allo studio dei diritti con particolare riferimento ad alcuni classici del pensiero politico-filosofico (come Rousseau, Hume, Smith, J. S. Mill, Kant, Fichte, Hegel).

CONTENTS

1. Introduction: The history of human rights and the history of political ideas. Modernity and contemporary society.
2. Recognition and Care: complementary paradigms to the history of rights with particular reference to some classics of western political thought (such as Rousseau, Hume, Smith, J. S. Mill, Kant, Fichte, Hegel)

MATERIALE DIDATTICO

Flores Marcello, *Storia dei diritti umani*, il Mulino 2008: capitolo 1, a partire dal paragrafo 6, capitoli 2, 3 e 5.

Uno dei seguenti testi a scelta:

1. Honneth Axel, *riconoscimento. Storia di un'idea europea*, Feltrinelli 2019 -Oppure-
2. Pulcini Elena, *Tra cura e giustizia*, Bollati Boringhieri 2020

FINALITÀ E MODALITÀ PER LA VERIFICA DI APPRENDIMENTO

a) Risultati di apprendimento che si intende verificare:

L'acquisizione da parte degli studenti delle conoscenze e competenze avviene attraverso una prova d'esame orale con voto espresso in 30esimi. La prova è finalizzata all'accertamento delle conoscenze e della capacità di elaborazione di una riflessione sui temi politici e sociali che sono oggetto di studio

b) Modalità di esame:

L'esame si articola in prova	Scritta e orale		Solo scritta		Solo orale	X
Discussione di elaborato progettuale						
Altro, specificare						
In caso di prova scritta i quesiti sono	A risposta multipla		A risposta libera		Esercizi numerici	

SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO DI STORIA ECONOMICA DEL WELFARE
ECONOMIC HISTORY OF WELFARE

Corso di Studio
Gestione delle Politiche e
dei Servizi Sociali

LM-87

LAUREA MAGISTRALE

A.A. 2021-22

Docente: PAOLO VARVARO

☎ 081-2532223

e-mail: paolovar@unina.it

SSD **M-STO/04**

CFU **6**

Anno di corso (I, II) **II**

Semestre (I, II) **II**

Insegnamenti propedeutici previsti: NESSUNO

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare di essere in grado di possedere le conoscenze adeguate a valutare, secondo un principio di conoscenza storica, le ricadute delle specifiche politiche economiche pubbliche e dello spirito di iniziativa imprenditoriale in campo privato come presupposto fondamentale per la determinazione di una nozione di benessere sociale.

Conoscenza e capacità di comprensione

La Storia economica del welfare si propone di fornire agli studenti le metodologie necessarie a ricostruire e collocare nel contesto storico problemi di rilevanza economica e sociale. In questa prospettiva le tematiche inerenti alla crescita economica e alla redistribuzione del benessere, all'intervento del capitale pubblico, alla globalizzazione dei mercati e dei sistemi produttivi trovano una contestualizzazione adeguata alla comprensione dell'interdipendenza dell'economia con la sfera sociale e politica.

Conoscenza e capacità di comprensione applicate

Un approccio temporale e tematico allo studio dello sviluppo economico mette in evidenza la specificità e la continuità dei diversi processi di sviluppo, legando i casi nazionali a uno scenario globale. Di qui l'attenzione rivolta alle problematiche del Welfare State, dal punto di vista dell'affermazione di un modello di stato sociale diversificato nelle sue declinazioni nazionali, ma fortemente ibridato nei meccanismi attuativi.

Eventuali ulteriori risultati di apprendimento attesi, relativamente a:

Autonomia di giudizio: La dimensione storica fornisce un bagaglio di conoscenze utili a evitare valutazioni improntate a giudizi sommariamente etici o dettate da pregiudizi ideologici.

Abilità comunicative: Occorre sviluppare la capacità di applicare le parole chiave della storia economica agli eventi della società europea dal dopoguerra ai giorni nostri.

Capacità di apprendimento: Si cercherà di coltivare l'attitudine a consultare materiale di riferimento, normative e legislazione in materia economica, testi e siti web per l'aggiornamento delle conoscenze acquisite.

PROGRAMMA

Il corso si propone di esaminare gli aspetti più rilevanti della storia economica contemporanea dal dopoguerra ad oggi, con specifica attenzione allo sviluppo concreto dei diversi modelli europei di welfare state.

SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO DI STORIA ECONOMICA DEL WELFARE
ECONOMIC HISTORY OF WELFARE

Corso di Studio
Gestione delle Politiche e
dei Servizi Sociali

LM-87

LAUREA MAGISTRALE

A.A. 2021-22

CONTENTS

The course focuses on the most relevant aspects of contemporary economic history from the post-war period to today, with greater attention to the concrete development of the various European welfare state models.

MATERIALE DIDATTICO

Si consiglia lo studio dei seguenti testi:

- 1) Patrizia Battilani e Francesca Fauri, *L'economia italiana dal 1945 a oggi*, Il Mulino, Bologna.
- 2) Chiara Saraceno, *Il welfare. Modelli e dilemmi della cittadinanza sociale*, Il Mulino, Bologna.

FINALITÀ E MODALITÀ PER LA VERIFICA DI APPRENDIMENTO

a) Risultati di apprendimento che si intende verificare:

Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare di essere in grado di possedere le conoscenze adeguate a valutare, secondo un principio di conoscenza storica, le ricadute delle specifiche politiche pubbliche e dello spirito di iniziativa imprenditoriale in campo privato come presupposto fondamentale per la determinazione di una nozione di benessere sociale.

b) Modalità di esame:

L'esame si articola in prova	Scritta e orale	
Discussione di elaborato progettuale		
Altro, specificare		
In caso di prova scritta i quesiti sono	A risposta multipla	

Solo scritta	
A risposta libera	

Solo orale	X
Esercizi numerici	